



Rubiera, 10 febbraio 2025

Al Sindaco del Comune di Rubiera

Al consiglio comunale del Comune di Rubiera

ORDINE DEL GIORNO

Verso una Cultura di Rispetto: Prevenire e Contrastare la Violenza di Genere

Visti:

- La Dichiarazione universale dei diritti umani (1948);
- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la conseguente giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU);
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (cd. Convenzione di Istanbul);
- L'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Uguaglianza di genere";
- La Costituzione della Repubblica Italiana Artt. 3 – 29 – 37 – 51 – 117 e tutta la coerente normativa di settore;

Premesso che:

- La violenza contro le donne, secondo la definizione adottata dalla Convenzione del Consiglio d'Europa-Convenzione di Istanbul – entrata in vigore il 1° agosto 2014, è una “violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione contro le donne comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano, o sono suscettibili di provocare, danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata”;
- tale Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare una legislazione a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza;

Evidenziando che:

- Il fenomeno della violenza di genere in Italia è un fenomeno drammaticamente diffuso: secondo i dati del ministero dell'interno aggiornati al 31 dicembre, nel 2024 sono 113 gli omicidi di donne, di cui 99 in ambito familiare e affettivo. Nel 2024, inoltre, le chiamate al numero antiviolenza sono aumentate dell'82,5%.
- Le radici del fenomeno affondano nella cultura patriarcale, complesso di radicati e sempre infondati pregiudizi sociali e culturali che determinano manifestazioni e atteggiamenti di prevaricazione spesso violenza messa in atto dagli uomini specialmente contro le donne.
- Nonostante il fenomeno sia ampiamente discusso, in particolare a partire dall'omicidio di Giulia Cecchettin avvenuto l'11 novembre 2023, emerge tutt'ora la necessità di educare e sensibilizzare sul tema, anche a fronte delle false narrative sostenute dal governo. Il 19 novembre 2024, durante la presentazione della Fondazione Giulia Cecchettin, il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha dichiarato che il patriarcato è un fenomeno giuridico ormai superato, risalente alla riforma del diritto di famiglia del 1975, collegando l'aumento della violenza sessuale all'immigrazione irregolare.
- Nonostante le affermazioni politiche di Meloni, Salvini e Valditara, i dati ufficiali relativi ai crimini sessuali in Italia sembrano non sostenere la tesi della correlazione tra immigrazione irregolare e aumento delle violenze. Secondo i dati dell'ISTAT e di altre fonti istituzionali, non esiste alcuna prova concreta di un incremento significativo degli episodi di violenza sessuale legato all'arrivo di migranti, mentre secondo il rapporto dell'associazione D.i.Re (Donne in Rete contro la violenza), la maggior degli autori di violenza contro le donne è italiana. In particolare, il 74% degli aggressori è di nazionalità italiana, mentre solo il 26% è straniero.
- Nel 2024 il Comune di Rubiera ha aderito come partner alla realizzazione del progetto Osservatorio Provinciale contro le discriminazioni di genere in ambito lavorativo': dal progetto di Rete al progetto di Territorio proposto dalla Provincia di Reggio Emilia. in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. 1230/2024.

Ritenuto che:

- Per prevenire e contrastare la violenza di genere, è fondamentale un costante rinnovo di impegno delle Istituzioni nel promuovere iniziative capaci di intervenire sulla base culturale e valoriale che la genera, e di valorizzare l'educazione alle "differenze", soprattutto con il coinvolgimento dei più giovani;

Tanto esposto:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RUBIERA

Si impegna:

- A considerare prioritaria 365 giorni l'anno la prevenzione e lotta sistemica contro la violenza maschile sulle donne in quanto violazione intollerabile dei diritti umani agita in tutto il mondo e punta dell'iceberg di un fenomeno strutturale che affonda le radici in una cultura patriarcale e del possesso della donna, da cui deriva un profondo squilibrio di potere nella società ed un assetto discriminatorio e segregante;
- a proseguire l'impegno e l'iniziativa di prevenzione e contrasto del fenomeno, ponendo attenzione ad una narrazione attenta e consapevole della violenza contro le donne e delle sue implicazioni, anche mediante campagne ed eventi di sensibilizzazione in collaborazione con le associazioni impegnate in questa lotta comune.
- a sostenere progetti educativi volti ai più giovani, per affermare i diritti di cittadinanza di genere, nonché una cultura atta alla prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza contro le donne e di genere.
- L'Amministrazione Comunale, anche su richiesta del Sindacato a proseguire nella redazione del Bilancio di genere del Comune di Rubiera così come previsto anche all'interno del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 per fornire uno strumento trasversale e trasparente nel visionare l'impatto diretto e indiretto delle politiche pubbliche sulla cittadinanza e un percorso teso a diffondere nella società una sempre maggiore sensibilizzazione rispetto al tema della parità e del contrasto alle discriminazioni di genere.

Nora Boccolini
Francesco Clementi
Nicolò Vernia
Lia Bedogni
Manuela Manzotti
Mauro Zani
Claudia Bonacini
Massimo Romoli
Salvatore Raele